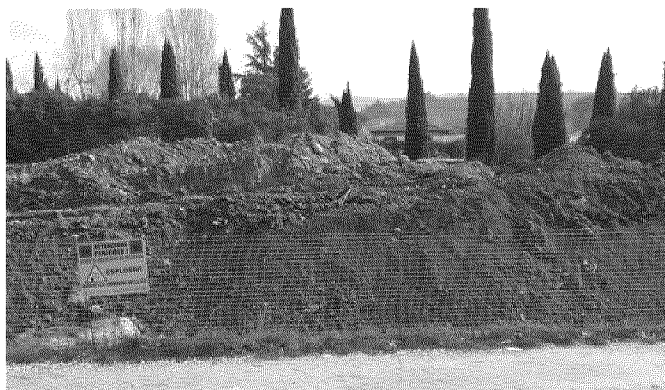


LA STORIA INFINITA L'opera viabilistica sembra finalmente in dirittura d'arrivo. Ponti e gallerie lungo il percorso

Variante di Grassina, ci siamo: ruspe attese entro la fine di marzo

Il sindaco Francesco Casini: «In questi giorni la consegna dei lavori alla ditta esecutrice». Ma è presto per gli incontri con la gente: «Li faremo solo quando avremo la certezza»

BAGNO A RIPOLI (amz) Variante di Grassina, ci siamo. Forse. Dopo la fase della bonifica degli ordigni bellici, che ha lasciato come testimonianza decine e decine di metri della classica fettuccia arancione lungo le colline del territorio, e la lunga attesa dell'avvio dei lavori veri e propri per la realizzazione del by pass dell'abitato di Grassina, sembra che i problemi siano stati finalmente risolti. Lo conferma lo stesso sindaco **Francesco Casini** che, dopo l'ultima riunione alla Città metropolitana, ha sottolineato che «siamo arrivati all'atto della consegna dei lavori alla ditta esecutrice e a fine marzo potrebbero concretamente aprire i cantieri». Ma è meglio mettere le mani avanti, perché troppe volte gli entu-



siasmi sono stati smorzati. «Le assemblee e gli incontri con la popolazione li faremo solo quando saremo davvero sicuri dell'arrivo delle ruspe - ha precisato Casini - Dopo di che ci saranno da gestire le fasi di

cantiere, di sicuro non sarà facile ma ci stiamo organizzando». Insomma, certezze ancora non ce ne sono, ma solo una precisa volontà politica a livello di Città metropolitana, o superiore, potrebbe a questo

punto mettere i bastoni fra le ruote e sembra che nessuno abbia intenzione di ostacolare un'opera attesa da 40 anni. Concluso il confronto dopo le richieste della ditta, il costo complessivo dell'opera ammonta poco più di 13 milioni di euro, erogati soprattutto da Regione e Città metropolitana, mentre il Comune di Bagno a Ripoli ha stanziato 2 milioni e 100mila euro.

Il tracciato

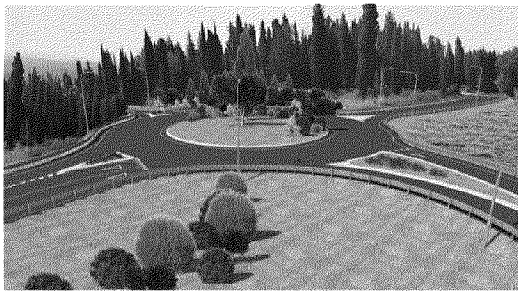
Il primo tratto, denominato «Tratto 1- Ponte a Niccherighiacciaia», si sviluppa a partire dall'attuale intersezione di Ponte a Niccheri e si diparte, con un andamento inizialmente parallelo alla vecchia Sr 222, scavalcando prima il torrente Antella con un nuovo

ponte a due campate, prosegue con un viadotto con impalcato in acciaio-corten di lunghezza 140 metri, per salire rapidamente al di sotto del complesso denominato «Villa il Sasso» fino a sovrapporsi con l'attuale via di Belmonte. Il tratto successivo scende verso il fondovalle del fosso delle Argille, che viene superato attraverso un nuovo ponte a due campate, di luce complessiva di 50 metri. Il versante sinistro della valle delle Argille presenta un andamento morfologico più aspro, che richiede un passaggio in galleria artificiale della lunghezza di circa 135 metri. Poco più a sud, la collina del Bellaccio viene superata con un secondo tratto in galleria artificiale della lunghezza di circa 95 metri.

Il secondo tratto, denominato «Tratto 2- Capannuccia-Mortineta», ha inizio dalla nuova rotatoria (rotatoria Capannuccia), da cui si diparte l'asse della variante che attraversa il torrente Ema mediante un nuovo ponte a tre campate di luce complessiva di 70 metri e risale il versante scavalcando il fosso Ugolino con un nuovo ponte a due campate. Il tracciato si ricongiunge infine alla vecchia strada 222 con innesto in rotatoria di nuova realizzazione. Da evidenziare come il Comune ha chiesto un sottopasso per gli abitanti di Villa il Sasso, per evitare che fossero obbligati a usare la variante per raggiungere anche a piedi Ponte a Niccheri.

Maurizio Abbati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRACCIATO
Una delle rotatorie previste nel progetto della Variante di Grassina. A sinistra, il cantiere

